



LA DONNA MODERNA PROTOCOLLI ANTIAGE

“Chi non ha luce in viso, non diventerà mai una stella”, sosteneva William Blake. I ritmi frenetici della vita quotidiana, sottopongono la pelle a disidratazione, pigmentazioni, opacità e perdita di tono.

A cura della Dott.ssa Francesca Bocchi - Medico Estetico e di Medicina Generale

Cosa fare per ottenere una pelle luminosa ed attenuare le tante odiate macchie e lentigo solari che allo spuntare del sole compaiono su viso, décolleté e mani di tante donne? Come rimediare a rughe e rughette che spuntano con i primi accenni di stanchezza? Il modo in cui il viso invecchia dipende dalla persona. Il mio ruolo di medico estetico è di suggerire un protocollo di trattamenti adatti ad ogni singolo caso, in base all'età e allo stile di vita. Abbiamo bisogno di trattamenti specifici e mirati per la pelle, che va incontro a secchezza, rilassamento, microrugosità, perdita di grasso e atonia muscolare, rosacea e lentigo solari. Questi cambiamenti si accentuano con l'età e con una vita sempre più accelerata e faticosa, con poche ore di sonno ristoratore, un'alimentazione povera di antiossidanti e una non adeguata idratazione giornaliera.

I trattamenti in base all'età

Il tempo che passa è il primo “colpevole” dei segni che compaiono sul viso dopo i 30 anni. Le richieste e le priorità di trattamento non sono le stesse all'età di 30 anni e a 50 anni. Bisogna inoltre considerare se il paziente sia d'accordo a sottoporsi a procedure invasive o se invece preferisca trattamenti più soft di alta cosmesi, se sia consapevole degli effetti collaterali delle proce-

sure, i necessari tempi di inattività e tenere conto del budget del paziente.

Intorno ai 30 anni, ma a volte anche prima, compaiono i primi segni di rilassamento cutaneo. La pelle diventa più sottile, ma non c'è un vero cambiamento nei contorni del viso, la muscolatura mantiene ancora tonicità. Questo è un buon momento per consigliare gli ultrasuoni focalizzati: solo una sessione, senza tempi di inattività o effetti collaterali, con risultati che diventano gradualmente visibili nell'arco di tre mesi e che durano per circa due anni. Una leggera esfoliazione della pelle, associata ad alcune sedute di radiofrequenza frazionata, levigano la pelle e rendono i pori dilatati meno visibili rivitalizzando l'aspetto opaco. È consigliato inoltre un peeling superficiale composto da una soluzione sterile formulata con vitamina C, acido fitico, acido cogico, acido piruvico e morus alba, 3-4 trattamenti ad intervalli di 7-10 giorni e uno skinbooster composto da acido ialuronico 18 mg/ml con glicerolo 20 mg/ml con tecnica a microponfi, 1-2 procedure a intervalli di 3 settimane, per 3 mesi. Il vantaggio di questa combinazione è reidrattare, stimolare la produzione di collagene, accelerare la rigenerazione della pelle, stimolare l'angiogenesi e generare un'azione antiossidante. **Intorno ai 40 anni**, appare il primo accenno di rilassamento dell'ovale del viso e l'accentuazio-

ne delle pieghe naso-labiali, della fronte e delle linee peri-buccali e delle rughe intorno agli occhi. Prima di tutto, conviene trattare la pelle più rilassata con una sessione di ultrasuoni focalizzati. Un'opzione alternativa, sebbene più invasiva, è l'inserimento di fili spinati riassorbibili, che danno risultati ottimali dopo circa un mese e durano tra 12 e 18 mesi. Si correggono quindi le linee e le prime rughe con acido ialuronico, mentre le linee sulla fronte e le rughe glabellari tra le sopracciglia con tossina botulinica. Per le palpebre, la tecnologia Plexr dà grandi risultati, con solo poche croste che si risolvono in pochi giorni. A questa età è consigliabile sottoporsi periodicamente a sedute di peeling chimici per rimuovere macchie solari e l'ispessimento della pelle, rendendola così più morbida e luminosa.

Intorno ai 50 anni, il rilassamento diventa più significativo, il viso perde i suoi volumi e la pelle inizia a formare rugosità più profonde. Per ripristinare i volumi del viso (zigomi, tempie, labbra), si utilizzano filler a base di acido ialuronico volumizzante adatto all'area da trattare, solitamente applicato con una cannula per un risultato più naturale. Per rinnovare la superficie della pelle, suggerisco:

- Reidratante della pelle con mesoterapia bio rivitalizzante per addensare il derma: da 3 a 4 sedute, distanziate di un mese l'una dall'altra, per risultati ottimali.
- Un peeling TCA o combinato accoppiato a lampada con luce LED, in più sedute, per ottenere una pelle levigata e assottigliata, pronta a ricevere nuovi trattamenti cosmetici.
- Sessioni di microneedling seguite da maschere bio-cellulari a base di acido ialuronico. Sono trattamenti che, in cambio di un po' di arrossamento temporaneo, fanno rinnovare completamente la pelle, addensando il derma e stimolando la nuova sintesi di collagene.

Dopo i 50 anni, si possono trattare i segni di

pigmentazione utilizzando peeling depigmentanti o luce pulsata, associati a LED, rosacea e segni vascolari mediante laser terapia sia pulsata che laser Yag, alternativamente o combinati. Il doppio mento con una o due sedute di criolipolisi o iniezioni di desossicolico per assottigliare la zona del collo.

Dopo i 60 anni, i trattamenti vengono effettuati caso per caso, tenendo presente che le alternative chirurgiche ai trattamenti di medicina estetica (lifting, liposuzione, blefaroplastica) dovrebbero essere considerate in questa fase. Utilizzando una classificazione di "invecchiamento" sui morfotipi, è possibile scegliere un protocollo di correzione individuale completo che produca risultati sia a breve che a lungo termine.

• Programma di correzione: morfotipo "stanco", con pelle normale o secca, ptosi lieve e occhiaie. In questo caso si procede con un peeling all'acido glicolico al 70%, che può essere combinato con Dermastir - H53EGF Sterile Vials, veicolato con dermastamp, che con una formula esclusiva con 53 ingredienti che stimolano la rigenerazione dell'epidermide, dando idratazione, elasticità, miglioramento del colorito e delle microrughe.

• Programma di correzione: morfotipo "rugoso", con pelle sottile, spesso secca, fotoaging, iperpigmentazione e cheratosi attiniche. Si può procedere con un peeling all'acido lattico, fitico o kojico che può essere combinato con Restylane Vital, un trattamento ogni tre settimane per tre mesi e poi procedere con Restylane Volyme una fiala ogni tre-sei mesi.

• Programma di correzione: morfotipo deformato, con un eccessivo grasso sottocutaneo, pieghe sottomentoniere, ptosi palpebrale, rughe naso-geniene evidenti.

Per ottimizzare conviene un peeling all'acido glicolico (50-70%) o salicilico, che possono essere combinati con Restylane Defyne, con una cadenza di trattamento, una fiala ogni tre settimane per tre mesi e poi una ogni sei mesi.

I protocolli di trattamento basati sui morfotipi dell'invecchiamento ci consentono di ottenere una correzione estetica naturale che migliora le caratteristiche individuali e riduce i segni dell'invecchiamento. Questo tipo di approccio personalizzato fornisce risultati clinici di lunga durata.

Compiti per casa

A casa ogni donna dovrebbe seguire un vero e proprio mini-programma di skincare che comprenda deterzione, esfoliazione, idratazione, protezione solare e creme rigeneranti per la notte. Una volta a settimana suggerisco inoltre una maschera antirughe a base di collagene oppure a base di Vitamina C, per un effetto schiarente ed illuminante. **IS**

